

COMUNE DI AZZANELLO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI
PRESUPPOSTI PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE
URBANA

AI SENSI DELL'ART. 17 D.LGS. N. 201/2022 E S.M.I.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Ente affidante	
Codice fiscale	00310040191
Denominazione	COMUNE DI AZZANELLO
Natura	COMUNE
Altra natura	
Organismo in house	
Codice fiscale	01059760197
Denominazione	Casalasca Servizi S.p.A.
Altri soci	SI
(in caso SI) Nominativi	1) Azzanello 2) Bordolano 3) Calvatone 4) Casalbuttano ed Uniti 5) Casalmaggiore 6) Casteldidone 7) Castelverde 8) Cicognolo 9) Cingia de' Botti 10) Corte de' Frati 11) Derovere 12) Gadesco-Pieve Delmona 13) Gerre de' Caprioli 14) Grontardo 15) Gussola 16) Isola Dovarese 17) Malagnino 18) Martignana di Po 19) Motta Baluffi 20) Olmeneta 21) Ostiano 22) Paderno Ponchielli 23) Persico Dosimo 24) Pessina Cremonese 25) Piadena Drizzona 26) Pieve d'Olmi 27) Pieve San Giacomo 28) Pozzaglio ed Uniti 29) Rivarolo del Re ed Uniti 30) San Giovanni in Croce 31) San Martino del Lago 32) Scandolara Ravara 33) Scandolara Ripa d'Oglio 34) Solarolo Rainierio 35) Sospiro 36) Spineda 37) Stagno Lombardo 38) Tornata 39) Torre de' Picenardi 40) Torricella del Pizzo 41) Volongo 42) Voltido.
Settori attività	Art. 4 dello Statuto

Informazioni sull'affidamento	
Servizio/i oggetto di affidamento in house	Servizio di igiene urbana
Precedente gestore del servizio	Casalasca Servizi S.p.A.
Durata	Dal 1° gennaio 2026 Al 31 dicembre 2040
Importo complessivo dell'affidamento	1.252.195,35 € al netto dell'IVA
Indicazione di eventuale delibera di costituzione società/acquisto partecipazioni	NO
Ambito territoriale interessato dall'affidamento	-
Numero abitanti residenti nell'area di fornitura del servizio	623
Informazioni sul controllo analogo	
Tipologia di controllo su organismo in house	Controllo analogo congiunto
Percentuale di quote di partecipazione dell'ente affidante nell'organismo in house	0,05%
Presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge	NO
Indicazione di clausole statutarie sul controllo analogo	Art. 5 dello Statuto
Indicazione sulla presenza di patti parasociali	SI
Informazioni su attività prevalente	
Quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante rispetto al totale dell'attività oggetto di questo affidamento (%)	0,77%
Eventuale produzione ulteriore (non a favore degli enti controllanti)	Circa 3.200.000,00 €
Attività svolta	Smaltimento speciali, raccolta rifiuti, selezione plastica
Soggetti ai quali è rivolta	Aziende private
Quantificazione (%)	<=20%

SEZIONE A – Sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo e nazionale per l’affidamento a società in-house

Alla luce del quadro normativo di riferimento, ai fini dell’affidamento diretto del servizio rifiuti urbani secondo il modello c.d. *in house providing* ad una società partecipata da più enti locali è necessario:

- a) che il capitale della società sia detenuto da enti pubblici locali, direttamente o tramite società partecipate (il c.d. **“Requisito della Partecipazione Pubblica”**);
- b) che ciascun ente locale eserciti un controllo analogo sulla società, congiuntamente agli altri soci, ed in particolare:
 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata siano composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti);
 - le decisioni strategiche e più importanti debbano essere sottoposte al vaglio preventivo dell’assemblea dei soci;
 - la società sia dotata di una commissione incaricata del controllo sullo stato degli obiettivi di efficienza, economicità e buon andamento con successiva relazione all’assemblea dei soci (il c.d. **“Requisito del Controllo Analogico”**);
- c) almeno l’80% del fatturato della società deve essere effettuato a favore degli enti controllanti ovvero nell’ambito del servizio da essi affidato (il c.d. **“Requisito dell’Attività Dedicata”**).

A.1. – Struttura societaria

La Società è attualmente partecipata da 42 Comuni che detengono complessivamente oltre il 72% del capitale sociale di CSS.

Di seguito si riporta lo schema che sintetizza la quota di partecipazione detenuta da ciascun Comune socio nel capitale sociale di Casalasca Servizi S.p.A.

COMUNE SOCIO	NUMERO AZIONI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI AZZANELLO	5	0,05%
COMUNE DI BORDOLANO	5	0,05%
COMUNE DI CALVATONE	121	1,21%
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	10	0,10%
COMUNE DI CASALMAGGIORE	5.123	51,23%
COMUNE DI CASTELDIDONE	52	0,52%
COMUNE DI CASTELVERDE	268	2,68%
COMUNE DI CICOGNOLI	3	0,03%
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	100	1,00%

COMUNE DI CORTE DE' FRATI	5	0,05%
COMUNE DI DEROVERE	2	0,02%
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	5	0,05%
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	5	0,05%
COMUNE DI GRONTARDO	5	0,05%
COMUNE DI GUSSOLA	292	2,92%
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	5	0,05%
COMUNE DI MALAGNINO	5	0,05%
COMUNE DI MARTIGNANA PO	48	0,48%
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	7	0,07%
COMUNE DI OLΜENETA	5	0,05%
COMUNE DI OSTIANO	35	0,35%
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	5	0,05%
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	10	0,10%
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	5	0,05%
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	84	0,84%
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	5	0,05%
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	5	0,05%
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	5	0,05%
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	130	1,30%
COMUNE DI S. GIOVANNI IN CROCE	150	1,50%
COMUNE DI S. MARTINO DEL LAGO	24	0,24%
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	150	1,50%
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	5	0,05%
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	73	0,73%
COMUNE DI SOSPIRO	10	0,10%
COMUNE DI SPINEDA	73	0,73%
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	5	0,05%
COMUNE DI TORNATA	60	0,60%
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	173	1,73%
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	50	0,50%
COMUNE DI VOLONGO	48	0,48%

COMUNE DI VOLTIDO	48	0,48%
Aprica S.p.A.	1.388	13,88%
Mantova Ambiente S.r.l.	1.388	13,88%
	10.000	100,00%

I soci privati attualmente facenti parte della compagine sociale andranno in scadenza il 31 dicembre 2025.

A quella data, in capo ai predetti soci permarranno unicamente diritti patrimoniali, quali la liquidazione della propria partecipazione e la compartecipazione alla distribuzione degli eventuali utili secondo il Bilancio anno 2025, non potendo più svolgere alcun ruolo attivo, trattandosi per definizione di soci “a termine”.

A decorrere dal 1° gennaio 2026, CSS sarà composta unicamente da Enti Locali, già soci della Società, ovverosia:

1. Azzanello
2. Bordolano
3. Calvatone
4. Casalbuttano ed Uniti
5. Casalmaggiore
6. Casteldidone
7. Castelverde
8. Cicognolo
9. Cingia de' Botti
10. Corte de' Frati
11. Derovere
12. Gadesco-Pieve Delmona
13. Gerre de' Caprioli
14. Grontardo
15. Gussola
16. Isola Dovarese
17. Malagnino
18. Martignana di Po
19. Motta Baluffi
20. Olmeneta
21. Ostiano

- 22. Paderno Ponchielli
- 23. Persico Dosimo
- 24. Pessina Cremonese
- 25. Piadena Drizzona
- 26. Pieve d'Olmi
- 27. Pieve San Giacomo
- 28. Pozzaglio ed Uniti
- 29. Rivarolo del Re ed Uniti
- 30. San Giovanni in Croce
- 31. San Martino del Lago
- 32. Scandolara Ravara
- 33. Scandolara Ripa d'Oglio
- 34. Solarolo Rainerio
- 35. Sospiro
- 36. Spineda
- 37. Stagno Lombardo
- 38. Tornata
- 39. Torre de' Picenardi
- 40. Torricella del Pizzo
- 41. Volongo
- 42. Voltido.

Casalasca Servizi S.p.A. rappresenta una realtà fortemente radicata nel territorio della Provincia di Cremona, svolgendo dal 1994 il servizio di igiene ambientale nel territorio dei comuni del casalasco e successivamente dal 2009 il servizio di igiene ambientale nel territorio dei 42 Enti Locali soci sopra indicati, servendo un bacino di quasi 80.000 abitanti su una superficie di 755 Km² e raccogliendo circa 40.000 Tonnellate di rifiuti all'anno.

Casalasca Servizi S.p.A. gestisce:

- n. 1 Centro di stoccaggio rifiuti di proprietà sito nel Comune di San Giovanni in Croce presso la sede operativa di CSS;
- n. 1 Centro di Raccolta di proprietà nel Comune di Casalmaggiore.

La Società, inoltre, effettua il servizio di guardiania in:

- n. 13 Centri di Raccolta di proprietà comunale¹.

¹ CDR comunali siti:

- Comune di Casalbuttano ed Uniti

A.2. Controllo Analogo Congiunto

Con specifico riferimento ai presupposti dell'affidamento *in-house* va ribadito che è stato interamente rivisto lo Statuto di Casalasca Servizi S.p.A. al fine di renderlo conforme e coerente con la normativa attualmente vigente in tema di società *in house providing* ed in specie del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 201/2022 (**Allegato E**).

Nello Statuto sono definite forme di controllo esercitate complessivamente e singolarmente dagli Enti Locali affidanti nei confronti della Società, specificando che i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale per le società “*in house*”, ovverosia mediante:

- a. le autorizzazioni preventive dell’Assemblea ordinaria dei soci al compimento di atti di competenza dell’Organo Amministrativo previste dall’art. 15 dello Statuto;
- b. le maggioranze qualificate previste dall’art. 16 dello Statuto per l’Assemblea dei soci;
- c. le modalità di nomina delle cariche sociali di cui agli artt. 17 e 23 dello Statuto;
- d. l’esame della relazione semestrale redatta dall’Organo Amministrativo di cui all’art. 18 dello Statuto;
- e. l’attività svolta dai soci attraverso il Comitato per il Controllo Analogo che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione preventiva, formulazione di pareri preliminari sugli argomenti e sugli atti di competenza dell’Assemblea dei soci, valutazione e verifica della gestione, dell’amministrazione della Società e dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati o autorizzati dall’Assemblea medesima nonché sugli atti societari individuati nella Convenzione, ai sensi dell’art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., da intendersi anche quale patto parasociale ai sensi dell’art. 16, comma 2, lett. c), D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., a cui si rinvia per la definizione delle competenze, del funzionamento e delle modalità di esercizio del Comitato per il Controllo Analogo (**Allegato F**).

La Convenzione per il Controllo Analogo verrà sottoscritta da tutti gli Enti Locali soci facenti parte della compagine sociale di CSS.

In particolare, ai fini che qui interessano, il controllo analogo congiunto si esplica attraverso il Comitato per il Controllo Analogo che è l’organismo collegiale sede di informazione, consultazione discussione tra i soci e tra la società e i soci circa l’andamento generale della Società ed esercita:

-
- Comune di Castelverde
 - Comune di Cingia De Botti
 - Comune di Gadesco-Pieve Delmona
 - Comune di Gussola
 - Comune di Martignana di Po
 - Comune di Motta Baluffi
 - Comune di Olmeneta
 - Comune di Persico Dosimo
 - Comune di Piadena Drizzona
 - Comune di San Giovanni in Croce (con San Martino del Lago, Solarolo Rainerio e Voltido)
 - Comune di Scandolara Ravara
 - Comune di Torre De’ Picenardi

- a. poteri di iniziativa (controllo *ex ante*);
- b. poteri di monitoraggio (controllo contestuale ed *ex post*).

Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, al Comitato vengono affidati i seguenti compiti:

1. effettua una disamina istruttoria preventiva degli atti sottoposti a deliberazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci;
2. esprime pareri preliminari sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci. Il bilancio, i piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della Società, gli atti sottoposti all'assemblea straordinaria dei soci nonché gli altri atti sottoposti per Statuto ad autorizzazione preventiva dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2364 c.c. possono essere approvati o autorizzati dall'Assemblea dei soci solo previo parere del Comitato per il Controllo Analogico. L'Assemblea dei soci ove delibera in senso difforme dal parere espresso dal Comitato per il Controllo Analogico sarà tenuta a motivare specificamente la propria decisione. Il Comitato potrà esprimere il proprio parere condizionandolo a determinate prescrizioni, vincoli o adempimenti a carico dell'Organo Amministrativo.
3. verifica l'esatta esecuzione da parte della Società degli atti di indirizzo e delle linee strategiche e programmatiche fornite dal Comitato per il Controllo Analogico, segnalando eventuali violazioni allo stesso e ai soci per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
4. verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci, dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della Società, come approvati dall'Assemblea dei soci.
5. Ai fini dell'esercizio delle prerogative di cui alla lett. a) che precede, la Società ha l'obbligo di far pervenire al Comitato almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato stesso, a titolo esemplificativo, i seguenti documenti:
 - a) bilancio di previsione, suddiviso per centri di costo e per servizi affidati da ciascun Comune socio;
 - b) bilancio di esercizio;
 - c) relazione sul bilancio predisposta dal soggetto incaricato del controllo contabile;
 - d) programmi, piani finanziari e industriali, piani strategici e budget annuali/pluriennali;
 - e) organigramma e piano annuale delle assunzioni e/o delle dismissioni;
 - f) modifiche statutarie;
 - g) nomina sostituzione e poteri dei liquidatori;
 - h) fusioni, acquisti di azienda o di rami di azienda,
 - i) istituzioni di sedi secondarie,
 - j) modifiche ai poteri di rappresentanza della società;
 - k) riduzione e aumenti di capitale;
 - l) attivazione di nuovi servizi o dismissioni di quelli già esercitati;

- m) modifiche dei contratti di servizio;
- n) acquisti ed alienazioni di immobili e di impianti, assunzione di finanziamenti e/o mutui ed altre operazioni similari, di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario di valore superiori a Euro 1.000.000,00;
- o) relazioni sul controllo di gestione predisposti dagli organi della Società.

In caso di affidamento da parte dei Comuni Soci di servizi che prevedano l'applicazione di tariffe, di canoni o di trasferimenti comunali il bilancio di previsione dovrà essere inoltrato ai Comuni interessati entro il 20 (venti) novembre precedente l'esercizio finanziario interessato.

Il Comitato per il Controllo Analogo ha inoltre la facoltà di esprimersi sulle linee strategiche, programmatiche ed operative della Società, in modo da provvedere al necessario coordinamento dell'azione societaria con gli obiettivi delle amministrazioni pubbliche affidanti, impartendo all'Organo Amministrativo direttive vincolanti in tema di politica aziendale, con precipuo riferimento alla qualità dei servizi prodotti e alle caratteristiche da assicurare per il soddisfacimento dell'interesse pubblico.

L'esecuzione degli atti soggetti a preventiva autorizzazione dell'Assemblea senza che sia stato richiesto ed ottenuto il preventivo assenso del Comitato per il Controllo Analogo e dell'Assemblea dei soci, nei casi previsti dallo Statuto, ovvero la mancata esecuzione dell'atto stesso in conformità al parere formulato o delle direttive impartite dal Comitato ai sensi del comma 7 dell'art. 7, potrà configurare giusta causa per la revoca degli amministratori.

All'art. 8 della Convenzione sono state individuate ulteriori prerogative spettanti al Comitato, ovvero:

- a) formulazione della rosa di nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) formulazione della rosa di nominativi dei componenti del Collegio Sindacale;
- c) formulazione di proposte in relazione al compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- d) formulazione di proposte in relazione al compenso ai componenti del Collegio Sindacale;
- e) diritto di esprimere il proprio gradimento per la nomina degli amministratori delegati e del Direttore generale della società;
- f) diritto di effettuare audizioni degli organi di vertice della società sentendo, con cadenza periodica (almeno semestrale), il Presidente e/o il Direttore Generale se nominato;
- g) diritto di richiedere la documentazione indispensabile per lo svolgimento dei propri compiti;
- h) diritto di confrontarsi con il Collegio Sindacale, con il Revisore Contabile e con l'ODV di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Il Comitato per il Controllo Analogo deve, inoltre, esprimere il proprio espresso consenso in ipotesi di ingresso di nuovi soci nella Società, i quali dovranno aderire per piena e integrale accettazione alla presente Convenzione, mediante relativa sottoscrizione.

Il successivo art. 9 prevede i poteri di controllo contestuale ed *ex post* del Comitato per il Controllo Analogo e a tal fine la Società deve trasmettere ai componenti del Comitato per il Controllo Analogo i seguenti documenti:

- a) gli ordini del giorno di convocazione dell'Organo Amministrativo;
- b) i verbali delle sedute dell'Organo Amministrativo.

Il legale rappresentante della Società, con cadenza semestrale, dovrà redigere un'apposita relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione ordinaria e straordinaria della Società e della gestione dei servizi alla stessa affidati.

Il Collegio Sindacale relaziona sinteticamente al Comitato per il Controllo Analogo, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e del suo concreto funzionamento.

Il rappresentante del Comune socio all'interno del Comitato per il Controllo Analogo nominato ai sensi dell'art. 6 della Convenzione può chiedere alla Società tutte le informazioni e i documenti che possano interessare i servizi gestiti nel territorio comunale di riferimento a cui l'Organo amministrativo deve rispondere in forma scritta nel termine massimo di 30 (trenta) giorni.

Qualora, invece, i componenti del Comitato per il Controllo Analogo richiedano informazioni o documenti concernenti l'attività della Società nel suo complesso (es. informazioni di carattere patrimoniale, economico -finanziario, societario ecc.), la relativa richiesta dovrà essere inoltrata sia alla Società sia al Comitato stesso e il relativo riscontro verrà fornito dal Comitato.

In sede di approvazione preliminare del bilancio di esercizio, il Comitato per il Controllo Analogo verifica i risultati raggiunti dalla Società e il rispetto delle linee programmatiche fornite, anche al fine di esprimere indicazioni di indirizzo sulla programmazione successiva.

Il Comitato per il Controllo Analogo è composto da 5/7 membri rappresentativi di tutti i Comuni soci che a tal fine sono stati suddivisi in diverse Categorie distinte per Zone (Terre del Casalasco e Area Cremonese) nonché sulla base dei seguenti indici:

- a) numero di abitanti;
- b) numero di utenti serviti;
- c) ricavi/fatturato.

L'art. 6 della Convenzione stabilisce le modalità di designazione del componente rappresentativo del socio di maggioranza e dei componenti rappresentativi dei soci di minoranza di ciascuna specifica Categoria, in modo tale che tutti i soci, anche quelli con una partecipazione irrigoria, siano rappresentati nell'ambito del Comitato per il Controllo Analogo.

Il successivo art. 10 stabilisce, invece, le modalità di funzionamento e di convocazione del Comitato e all'art. 11 vengono individuati i *quorum* costitutivi e deliberativi del Comitato stesso ed in specie:

- a. è validamente costituito con la presenza di almeno 4 componenti (nel caso di Comitato composto da 5 membri) o di 6 componenti (nel caso di Comitato composto da 7 membri);
- b. delibera secondo il principio della maggioranza assoluta dei presenti, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.
- c. (comma 2) qualora la decisione sottoposta al vaglio del Comitato per il Controllo Analogico attenga ai seguenti argomenti:
 - investimenti da effettuare ovvero servizi da erogare all'interno del territorio di uno dei Soci;
 - attività che hanno una diretta incidenza dal punto di vista tecnico-gestorio e/o economico-patrimoniale sul territorio comunale di uno dei Soci,

la seduta del Comitato per il Controllo Analogico sarà validamente costituita con la partecipazione del componente del Comitato per il Controllo Analogico rappresentativo della Categoria di Soci a cui appartiene il Comune interessato dalla decisione e la relativa delibera dovrà essere necessariamente assunta con il voto favorevole espresso dal rappresentante del Comune Interessato a cui viene riconosciuto **un diritto di voto**.

Nei casi di cui al comma 2 che precede, il componente del Comitato per il Controllo Analogico rappresentativo della Categoria di Soci a cui appartiene il Comune Interessato alla Decisione dovrà previamente informarlo circa l'argomento posto all'ordine del giorno e rispetto al quale il Comune Interessato alla Decisione dovrà esprimere il proprio formale assenso o dissenso al quale detto componente dovrà adeguarsi.

Per quanto riguarda la nomina dei componenti dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, lo Statuto e la Convenzione prevedono meccanismi che consentono a tutti i soci di CSS, ivi compresi quelli di minoranza, di nominare un membro che li rappresenti.

Nello specifico, il socio di maggioranza nomina 1 o 2 amministratori nel caso rispettivamente di Organo Amministrativo composto da 3 o da 5 componenti.

I soci di minoranza procedono nel modo che viene qui di seguito sintetizzato:

- a) all'interno di una specifica seduta del Comitato per il Controllo Analogico viene individuata una rosa di nominativi dei soci di minoranza che saranno candidati nelle Liste da sopporre alla successiva Seduta dei Soci di Minoranza;
- b) la seduta del Comitato per il Controllo Analogico viene convocata almeno 15 giorni prima della Seduta dei Soci di Minoranza e sarà validamente costituita con la presenza di tutti i componenti del Comitato per il Controllo Analogico rappresentativi dei soci di minoranza e delibererà con la maggioranza assoluta dei presenti;
- c) salvo l'ipotesi della Lista Unica, i soci di minoranza verranno successivamente riuniti in un'apposita Assemblea a loro dedicata convocata almeno 10 giorni prima della Seduta per la Nomina del Nuovo Organo Amministrativo e la designazione verrà effettuata sulla base di Liste, secondo la procedura di cui all'art. 17 dello Statuto e dell'art. 15 della Convenzione per il Controllo Analogico;

- d) fatta salva l'ipotesi della Lista Unica, dalla Lista di Candidati che ha ottenuto la maggioranza dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella Lista stessa:
 - 1 amministratore nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri che assumerà anche la carica di Vicepresidente;
 - 2 amministratori nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri. Il primo della lista rivestirà la carica di Vicepresidente;
 - il restante amministratore viene tratto dalla seconda Lista di Candidati per numero di voti, secondo l'ordine in cui i candidati sono elencati nella lista stessa, salvo che vada riequilibrato il genere meno rappresentato, in tale caso verrà eletto il candidato successivo della medesima Lista di Candidati;
- e) infine, la nomina formale dei componenti dell'Organo Amministrativo selezionati dal socio di maggioranza e dai soci di minoranza avverrà nella Seduta per la Nomina del Nuovo Organo Amministrativo.

Analogo percorso è stato previsto per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, di cui:

- 1 membro effettivo e 1 membro supplente: scelti direttamente dal socio di maggioranza;
- 2 membri effettivi e 1 membro supplente: scelti dai Comuni soci di minoranza.

Per quanto riguarda la nomina dei componenti di spettanza dei Comuni soci di minoranza, si è delineato il seguente iter:

- a) in sede di Comitato per il Controllo Analogico i soci di minoranza individuano all'unanimità i nominativi dei 2 Sindaci Effettivi e di 1 Sindaco Supplente da nominarsi in sede di Assemblea dei Soci;
- b) se nel corso della citata seduta non si raggiunge l'unanimità, nella medesima riunione verrà predisposta, a maggioranza assoluta dei presenti, una rosa di candidati e la designazione dei Sindaci Effettivi e del Sindaco Supplente di competenza dei soci di minoranza verrà effettuata sulla base di Liste di candidati;
- c) la seduta viene convocata almeno 15 giorni prima della seduta assembleare dedicata ai soci di minoranza;
- d) i soci di minoranza verranno successivamente riuniti in un'apposita assemblea a loro dedicata e convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno 10 giorni prima della riunione dell'Assemblea dei soci per la nomina del nuovo Collegio Sindacale;
- e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi dei soci di minoranza, il primo candidato della Lista di Candidati che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della Lista di Candidati che sarà risultata seconda per numero di voti;
- f) risulterà eletto Sindaco Supplente dei soci di minoranza, il candidato il cui nominativo è indicato nell'apposita sezione riservata della Lista di Candidati che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Le nomine dei componenti degli organi sociali avverranno sempre nel rispetto del principio di equilibrio di genere nei termini indicati dallo Statuto a cui si rinvia per il dettaglio.

Sempre per quanto attiene agli ulteriori requisiti dell'affidamento in-house, lo Statuto prevede espressamente che:

- 1) la Società, ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, è una società in-house e ha per oggetto esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, lettere a), b), d) ed e) del comma 2 del medesimo decreto, operando in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Come si legge infatti all'art. 4 dello Statuto, la Società può svolgere:

- A) Servizio di igiene ambientale ed in specie le seguenti attività:
 - gestione dei rifiuti urbani, speciali e di tutte le categorie, nelle varie fasi di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, stoccaggio provvisorio e trattamento, l'autotrasporto di cose per conto terzi e la commercializzazione;
 - progettazione, costruzione e gestione degli impianti per lo svolgimento dei servizi ad essa affidati;
 - servizi di igiene urbana in senso lato, ivi compresa, ove consentito, l'applicazione e la riscossione della Tassa e/o tariffa relativa al servizio rifiuti urbani, nonché liquidazione, accertamento e riscossione della stessa e di altre entrate comunali;
 - l'organizzazione e la gestione di altri servizi di igiene ambientale quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) pulizia e spazzamento di strade ed aree pubbliche o a uso pubblico, lavaggio strade e fontane, pulizie dei muri e raccolta di carcasse animali;
 - b) pulizia, disotturazione, ispezione di fognature, spуро pozzi neri, caditoie e pozzi stradali;
 - c) servizio sgombero neve e distribuzione antigelivi;
 - d) disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e trattamenti antipolvere di aree e strade pubbliche;
 - e) bonifiche e risanamento/ripristino ambientale e bonifica discariche abusive e di aree contaminate da rifiuti, anche speciali, pericolosi e realizzazione dei relativi impianti e opere;
 - f) cura e manutenzione del verde;
 - g) servizi per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, lo smaltimento dei rifiuti speciali anche pericolosi, compreso il servizio di riciclaggio degli inerti;
 - h) costruzione, installazione e gestione di servizi igienici pubblici anche automatizzati;
 - i) il rilevamento e la costruzione di impianti di trattamento e di depurazione delle acque reflue;
 - j) la gestione di laboratori di analisi chimiche e microbiologiche;

k) attività promozionali per la salvaguardia dell’ambiente, le analisi, gli studi e le ricerche in campo ambientale.

B) **Servizi generali di interesse collettivo:**

- a) gestione del servizio di illuminazione pubblica e dei sistemi semaforici;
- b) gestione del servizio di illuminazione votiva;
- c) gestione dei servizi cimiteriali e funerari, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l’ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- d) gestione del servizio di trasporto pubblico di cose e di persone (anche scolastico) sia per conto terzi che per conto proprio e ogni attività collaterale comunque connessa, ivi inclusi i parcheggi;
- e) gestione dei servizi di informatizzazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- f) ai sensi di legge, ogni azione di consulenza, supporto e progettazione per l’ottenimento di finanziamenti o contributi pubblici o privati, in ambito nazionale, europeo e regionale, a favore di enti locali e di imprese.

C) **Servizi energetici:**

- a) produzione combinata di energia/calore, con distribuzione e scambio nei limiti ammessi dalla legge;
- b) produzione, trasporto e fornitura del calore/freddo anche a mezzo reti;
- c) servizi in materia di efficientamento energetico compresa la gestione del calore, la gestione di impianti termici e relative attività di manutenzione e controllo.

D) **Servizi connessi alla gestione di beni patrimoniali:**

- a) progettazione, attuazione e successiva gestione e manutenzione di opere pubbliche, di opere di urbanizzazione, reti ed impianti tecnologici di qualsiasi tipo.
- 2) **la Società è a capitale interamente pubblico**, intendendosi per capitale pubblico, ai fini dello Statuto, anche quello detenuto da società il cui capitale sociale è totalmente pubblico incedibile ai privati per disposizione statutaria o per legge;
- 3) **la partecipazione di capitali privati nella Società non è ammessa**, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità ai Trattati Europei e che non comportino in ogni caso l’esercizio di un’influenza determinante nella Società;
- 4) **i soci che affidano direttamente alla società un servizio pubblico locale acquistano la qualità di “socio affidante” contestualmente all’esecutività della delibera di affidamento del servizio e per tutta la durata dell’affidamento;**
- 5) l’acquisto della qualità di socio comporta accettazione incondizionata dei meccanismi di controllo analogo, congiunto e differenziato previsti dal presente atto, dalla convezione per la gestione dei servizi pubblici locali, dai contratti di servizio e dalle altre deliberazioni eventualmente adottate dagli organismi di controllo;

- 6) la Società realizza la parte più importante della propria attività per gli Enti Locali soci aventi rapporto diretto e/o indiretto con la Società e/o nei confronti delle collettività da essi rappresentate. In particolare oltre l'80% del relativo fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci;
- 7) la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi, soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nella produzione ulteriore precede rientrano le attività anche di servizio pubblico svolte presso Enti Locali non soci e presso enti e/o soggetti privati.

Al fine di ottemperare a quanto espressamente previsto dallo Statuto, CSS prevede di realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento del servizio di igiene ambientale a favore dei 42 Comuni soci, come risulta dai dati del PEFA (**Allegato D**).

Si ribadisce che il Comune non detiene partecipazioni in altre società che gestiscono il servizio pubblico locale di igiene ambientale, come si evince dalla Relazione sulle partecipate aggiornato al 31.12.2023, redatto ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Tale servizio si appalesa assolutamente necessario per le finalità del Comune, trattandosi di un servizio essenziale di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 4 e 5, D.Lgs. n. 175/2016.

A.3. Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante.

Secondo quanto previsto dal progetto di Disciplinare Tecnico e dai relativi Allegati Tecnici predisposti dalla Società (**Allegato C**) nonché dal Piano Economico Finanziario di Affidamento Asseverato (**Allegato D**) per l'intero periodo di affidamento (*id est*, 15 anni dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2040), Casalasca Servizi S.p.A. svolgerà a favore del Comune il servizio di igiene urbana e ambientale che comprende le attività di seguito elencate:

- Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, residuali dalle raccolte differenziate provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e ad usi diversi, ma che sono considerati urbani, ai sensi dell'Allegato L-quater D.Lgs. n. 116/2020;
- Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specificate nel Disciplinare Tecnico e nei relativi Allegati Tecnici, e di trasporto ad impianti autorizzati al recupero e al riciclaggio, delle seguenti tipologie di materiali provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità:
 - a) rifiuti organici compostabili:
 - ✓ rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti da cucine e mense - frazione umida);
 - ✓ rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo- celluliosici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;

b) rifiuti solidi:

- ✓ carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®;
- ✓ imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio;
- ✓ imballaggi in plastica;
- ✓ rifiuti ingombranti;
- ✓ vernici (esclusivamente per le utenze domestiche);
- ✓ legno e cassette di legno;
- ✓ materiali in metallo;
- ✓ pneumatici;
- ✓ frigoriferi, frigocongelatori e simili;
- ✓ televisori e monitor;
- ✓ apparecchiature e componenti elettronici;
- ✓ rifiuti inerti e provenienti da attività di manutenzione delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore (esclusivamente per le utenze domestiche ed in piccole quantità);
- ✓ rifiuti cimiteriali ordinari;
- ✓ vetro in lastre;

c) rifiuti liquidi:

✓ oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini.

▪ Servizio di raccolta in forma differenziata, trasporto e conferimento presso idonei impianti autorizzati allo smaltimento delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica:

- ✓ batterie e pile;
- ✓ accumulatori al piombo;
- ✓ prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo “T” o “F”;
- ✓ prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- ✓ lampade al neon;
- ✓ cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- ✓ olio minerale.

▪ Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specifiche, dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di provenienza domestica.

▪ Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le specifiche modalità, dei rifiuti solidi urbani provenienti da utenze produttive, commerciali e dei servizi, anche pubblici, come da elenco dell’Allegato L-quater, D.Lgs. n. 116/2020.

- Servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento in convenzione con il Comune (RSU e FORSU) o individuato direttamente dalla Società dei seguenti rifiuti:
 - ✓ Secco;
 - ✓ Ingombranti;
 - ✓ Residui da spazzamento;
 - ✓ Umido;
 - ✓ Inerti;
 - ✓ Verde;
 - ✓ Legname;
 - ✓ Ferro;
 - ✓ Oli minerali da autotrazione;
 - ✓ Medicinali;
 - ✓ Pile;
 - ✓ Toner;
 - ✓ Rifiuti cimiteriali.
- Servizio di trasporto ad appropriate forme di recupero o, se del caso, di smaltimento delle frazioni raccolte presso i Centri di Raccolta.
- Operazioni di cernita/separazione manuale e/o meccanizzata su rifiuti urbani.
- Gestione, pulizia e controllo dei Centri di Raccolta di proprietà di Casalasca Servizi S.p.A.:
 - ✓ Comune di Casalmaggiore
- Pulizia e guardiania dei Centri di Raccolta di proprietà comunale:
 - ✓ Comune di Casalbuttano ed Uniti
 - ✓ Comune di Castelverde
 - ✓ Comune di Cingia De Botti
 - ✓ Comune di Gadesco-Pieve Delmona
 - ✓ Comune di Gussola
 - ✓ Comune di Martignana di Po
 - ✓ Comune di Motta Baluffi
 - ✓ Comune di Olmeneta
 - ✓ Comune di Persico Dosimo
 - ✓ Comune di Piadena Drizzona
 - ✓ Comune di San Giovanni in Croce

- ✓ Comune di Scandolara Ravara
- ✓ Comune di Torre De' Picenardi.
- Servizi aggiuntivi a richiesta del singolo Comune e ricompresi nel perimetro del servizio di igiene ambientale:
 - ✓ Spazzamento meccanizzato stradale e dei marciapiedi, nonché dei parchi cittadini;
 - ✓ Pulizia dei bagni pubblici;
 - ✓ Pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ Pulizia delle discariche rinvenute sul territorio comunale;
 - ✓ Pulizia del mercato comunale;
 - ✓ Servizio di raccolta rifiuti e spazzamento meccanizzato in occasione delle manifestazioni pubbliche più importanti.
- Verifica da parte degli addetti alla raccolta domiciliare RSU della conformità della raccolta differenziata, messa in opera di specifiche procedure sanzionatorie da parte dell'agente accertatore.
- Campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi e indagini di Customer Satisfaction.
- Gestione di ogni attività amministrativa afferente all'affidamento (compilazione dei Formulari di identificazione rifiuto, compilazione e tenuta dei Registri di carico e scarico, sistema di tracciabilità SISTRI, compilazione ed invio del M.U.D., adempimenti Conai e Consorzi di filiera, etc.) compresa la gestione tecnico-amministrativa dei sistemi di rilevazione degli svuotamenti attraverso il sistema RFID ad alta frequenza.
- Rilevazione e trasmissione dei dati identificativi dell'utenza e dei sacchi/contenitori identificati da sistemi RFID ad essa assegnati e da questa conferiti per la raccolta, ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.
- Supporto tecnico, operativo, amministrativo e gestionale nei confronti dei Comuni a tariffazione puntuale, volto a garantire il miglior risultato dell'applicazione della tariffazione puntuale di raccolta del rifiuto secco indifferenziato con sistema RFID.
- Implementazione e gestione del contact center, in primis il servizio di Numero Verde per la prenotazione dei servizi e ogni altra esigenza di contatto delle Utenze.
- Collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata, compilazione di adeguata reportistica sui servizi effettuati.
- Supporto alle valutazioni ed eventuale successiva implementazione della Tariffa puntuale corrispettiva (c.d. TARIP) con la possibilità, a tendere ed in corso di contratto, di trasformarla in una tariffa omogenea sul territorio servito.

Il corrispettivo annuo per lo svolgimento delle prestazioni per il 2026 viene stabilito in complessivi Euro 13.130.000,00, calcolato sulla base dei valori contenuti nel PEF 2025 approvato dai singoli Comuni soci, con un aumento inflattivo dell'1,5%, fatte salve condizioni di miglior favore secondo i parametri dettati da ARERA.

Il costo medio annuale per abitante è, quindi, pari a Euro 169,87.

Si precisa che tale costo include anche quello di competenza comunale che ammonta per il 2026 ad Euro 2.264.552,00: il PEF “grezzo” relativo ai soli costi di gestione di Casalasca Servizi S.p.A. ammonta, quindi, a Euro 10.865.448,00.

Qui di seguito si riporta uno schema sintetico del costo PEF complessivo (comprensivo dei costi del Gestore e del singolo Comune) per l'anno 2026.

	PEF complessivo 2026 espressi in Euro
AZZANELLO	97.509
BORDOLANO	98.534
CALVATONE	168.262
CASALBUTTANO ED UNITI	671.092
CASALMAGGIORE	3.071.831
CASTELDIDONE	89.742
CASTELVERDE	944.647
CICOGNOLO	148.695
CINGIA DE'BOTTI	189.379
CORTE DE' FRATI	194.273
DEROVERE	53.814
GADESCO PIEVE DELMONA	312.524
GERRE DE' CAPRIOLI	220.382
GRONTARDO	197.033
GUSSOLA	387.653
ISOLA DOVARESE	185.525
MALAGNINO	270.743
MARTIGNANA DI PO	258.975
MOTTA BALUFFI	151.087
OLMENETA	133.255
OSTIANO	464.812
PADERNO PONCHIELLI	197.583
PERSICO DOSIMO	486.642
PESSINA CREMONESE	103.384
PIADENA DRIZZONA	791.114
PIEVE D'OLMI	201.289
PIEVE S. GIACOMO	227.309
POZZAGLIO ED UNITI	240.494
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	290.710
SAN GIOVANNI IN CROCE	360.754
SAN MARTINO DEL LAGO	68.673
SCANDOLARA RAVARA	195.680
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	77.608
SOLAROLO RAINERIO	161.642
SOSPIRO	454.566
SPINEDA	86.989
STAGNO LOMBARDO	237.546
TORNATA	64.871

TORRE DE' PICENARDI	341.730
TORRICELLA DEL PIZZO	93.837
VOLONGO	73.970
VOLTIDO	63.845
Totale	13.130.000

Eventuali servizi aggiuntivi connessi al servizio di igiene ambientale ma non ricompresi nel perimetro della regolazione ARERA potranno essere svolti dalla Società previa espressa richiesta del singolo Comune e verranno fatturati separatamente, come esemplificativamente:

- ✓ Disinfezione, disinfezione e derattizzazione;
- ✓ Spurgo pozzi e linee fognarie non previsti dal SII;
- ✓ Cattura dei volatili molesti;
- ✓ Interventi per la raccolta delle carcasse di animali sulle aree o strade pubbliche.

Costi del servizio di competenza Casalasca Servizi

Per quanto riguarda il servizio, fatto salvo quanto riportato al punto precedente, per il Comune di Azzanello il costo complessivo per il 2026 (lato Casalasca Servizi) ammonta a Euro 83.479,69.

B. Motivazione qualificata ex art. 17, comma 2, D.Lgs. n. 201/2022

Come noto, lo Schema di contratto tipo approvato da ARERA con Delibera 385/2023/Rif prevede che il Piano Economico Finanziario di Affidamento allegato al contratto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale debba riportare, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- a. il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- b. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c. le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

A sua volta l'art. 17, comma 2, D.Lgs. n. 201/2022 prevede che *“Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione*

di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35".

Al comma 4 si precisa inoltre che *"Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39".*

B.1. Impostazione dell'analisi di mercato

L'analisi di mercato svolta dal Comune è stata impostata tenendo conto, innanzitutto, dei principali indicatori relativi al servizio di igiene urbana e ambientale, tra cui i costi di riferimento dei servizi, gli indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi e lo schema tipo di piano finanziario predisposto dall'Autorità di regolazione.

Sono stati presi altresì a riferimento i parametri economici contenuti nel PEF asseverato, predisposto secondo le indicazioni fornite da ARERA e, in particolare, il metodo tariffario c.d. MTR-2 e approvato dai Comuni.

Infine, sono stati presi in considerazione due parametri tecnici e due parametri economici ritenuti dall'Amministrazione comunale di fondamentale importanza per l'analisi in questione:

1. percentuale di raccolta differenziata (%RD);
2. quantità di rifiuto indifferenziato prodotto per abitante (RUR/Ab);
3. costi del servizio per abitante (CTot/Ab);
4. costi del servizio per tonnellata di rifiuto prodotta (CTot/ton).

È stata condotta anche un'analisi economico-qualitativa della *performance* del servizio finora svolto da CSS a favore dei 42 Comuni soci, prendendo come riferimento altre realtà presenti nel territorio lombardo che svolgono un servizio similare anche se selezionate con altre

modalità di affidamento: per l'analisi dei parametri economici sono stati presi come riferimento i dati dei piani economici finanziari anni 2021-2025, formulati secondo quanto previsto dal Metodo tariffario rifiuti ARERA (qualora disponibili) o i dati ufficiali ISPRA aggiornati, laddove disponibili.

B.2. Ragioni del mancato ricorso al mercato

B.2.1. Analisi del mercato

Per quanto concerne le procedure ad evidenza pubblica bandite sul territorio lombardo negli ultimi anni si deve evidenziare una forte criticità dovuta alla ridotta partecipazione di imprese alle gare bandite dalle altre Amministrazioni Pubbliche.

Il mercato di riferimento è caratterizzato dalla presenza di pochissime imprese tra loro indipendenti con la conseguenza di una ristretta e limitata partecipazione alle procedure di gara e con gran parte delle aggiudicazioni a favore del medesimo gruppo societario (A2A).

Questo testimonia la forte criticità in merito alla concorrenzialità del mercato di riferimento nel settore dell'igiene ambientale in Lombardia.

*

È stato effettuato un confronto comparando il costo del servizio rilevato dai dati ufficiali ISPRA.

In particolare, sono stati presi in considerazione due parametri tecnici e due parametri economici per l'analisi in questione, ovverosia:

- Percentuale di raccolta differenziata;
- Quantità di rifiuto differenziato prodotto per abitante;
- Costi del servizio per abitante;
- Costi del servizio per Kg. di rifiuti prodotto.

Per quanto riguarda i primi due indicatori, si riportano i dati ufficiali tratti dal Rapporto ISPRA 2022-2023

Dati Rapporto ISPRA 2024 – Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti anni 2022-2023

Provincia	Popolazione 2023	Produzione RU		Raccolta differenziata			
		2022	2023	2022	2023	2022	2023
		(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(%)		
Torino	2.203.353	1.059.838	1.110.825	657.424	712.231	62,0%	64,1%
Vercelli	165.821	89.327	82.163	63.371	57.609	70,9%	70,1%
Novara	364.046	189.759	182.888	154.392	147.101	81,4%	80,4%
Cuneo	582.194	302.222	299.389	216.321	214.294	71,6%	71,6%
Asti	207.785	93.654	91.842	65.231	63.279	69,7%	68,9%
Alessandria	406.831	198.901	196.762	130.450	129.995	65,6%	66,1%
Biella	168.707	83.558	87.640	58.978	63.685	70,6%	72,7%
Verbano-Cusio-Ossola	153.844	90.465	89.811	67.007	66.155	74,1%	73,7%
PIEMONTE	4.252.581	2.107.724	2.141.320	1.413.174	1.454.349	67,0%	67,9%
Varese	881.000	401.583	410.241	310.044	320.571	77,2%	78,1%
Como	598.604	273.616	279.844	192.200	199.379	70,2%	71,2%

Sondrio	178.948	84.765	85.081	48.117	47.446	56,8%	55,8%
Milano	3.247.764	1.465.196	1.500.277	1.000.055	1.030.712	68,3%	68,7%
Bergamo	1.111.228	510.017	513.733	404.940	413.357	79,4%	80,5%
Brescia	1.262.271	640.410	667.782	488.126	515.756	76,2%	77,2%
Pavia	539.239	260.212	264.014	152.278	158.089	58,5%	59,9%
Cremona	353.537	163.543	167.649	128.346	130.833	78,5%	78,0%
Mantova	407.051	200.859	207.240	172.781	180.311	86,0%	87,0%
Lecco	333.578	159.121	162.708	122.790	127.923	77,2%	78,6%
Lodi	229.628	98.490	96.514	74.438	72.190	75,6%	74,8%
Monza e Brianza	877.680	361.327	370.128	286.944	295.581	79,4%	79,9%
LOMBARDIA	10.020.528	4.619.138	4.725.212	3.381.059	3.492.148	73,2%	73,9%
Piacenza	285.842	199.134	199.145	144.128	144.482	72,4%	72,6%
Parma	454.537	269.954	269.918	214.761	215.044	79,6%	79,7%
Reggio nell'Emilia	529.261	390.699	396.419	321.387	330.257	82,3%	83,3%
Modena	706.972	433.354	437.762	314.427	343.977	72,6%	78,6%
Bologna	1.018.346	566.986	579.867	393.013	426.274	69,3%	73,5%
Ferrara	339.750	209.835	215.196	161.655	165.879	77,0%	77,1%
Ravenna	387.273	277.209	281.326	195.347	219.884	70,5%	78,2%
Forlì-Cesena	393.065	223.436	225.418	171.309	184.148	76,7%	81,7%
Rimini	340.142	233.204	242.674	159.175	166.855	68,3%	68,8%
EMILIA ROMAGNA	4.455.188	2.803.812	2.847.725	2.075.202	2.196.800	74,0%	77,1%

Nei Comuni gestiti da Casalasca Servizi, nel 2024 si è raggiunta una percentuale di Raccolta Differenziata pari al 79,1% e nel 2025/2026 si ritiene di mantenere lo stesso risultato, quindi nettamente al di sopra della media regionale come sopra evidenziata.

Nel seguente schema sono sintetizzati i dati relativi alla raccolta differenziata nei singoli Comuni serviti:

Comune	%RD
COMUNE DI AZZANELLO	83,7%
COMUNE DI BORDOLANO	79,3%
COMUNE DI CALVATONE	88,3%
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	71,5%
COMUNE DI CASALMAGGIORE	79,7%
COMUNE DI CASTELDIDONE	85,1%
COMUNE DI CASTELVERDE	74,1%
COMUNE DI CICOGNOLO	85,7%
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	66,6%
COMUNE DI CORTE DE` FRATI	81,2%
COMUNE DI DEROVERE	73,3%
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	77,6%
COMUNE DI GERRE DE` CAPRIOLI	79,8%
COMUNE DI GRONTARDO	78,4%
COMUNE DI GUSSOLA	90,3%

COMUNE DI ISOLA DOVARESE	78,0%
COMUNE DI MALAGNINO	81,2%
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	90,7%
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	84,4%
COMUNE DI OLMENETA	81,8%
COMUNE DI OSTIANO	83,6%
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	77,2%
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	82,7%
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	72,6%
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	77,7%
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	78,2%
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	78,5%
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	79,4%
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	86,9%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	71,7%
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	86,5%
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	85,1%
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	79,9%
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	78,2%
COMUNE DI SOSPIRO	66,4%
COMUNE DI SPINEDA	82,2%
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	79,5%
COMUNE DI TORNATA	80,4%
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	80,2%
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	90,9%
COMUNE DI VOLONGO	75,5%
COMUNE DI VOLTIDO	82,8%
Totale complessivo	79,1%

Nei Comuni di Sospiro e Cingia De' Botti la percentuale di raccolta differenziata è significativamente inferiore rispetto alla media come sopra rappresentata per la presenza di Case di Riposo e Ospedali con elevata produzione di rifiuti indifferenziati (rispettivamente pari a 361 Ton./632 Ton. Totali di rifiuti indifferenziati prodotti nel Comune di Sospiro e pari a 168 Ton./232 Ton. Totali sul Comune di Cingia De' Botti).

*

Nella Tabella sottostante sono poi riportati i dati medi di produzione pro capite in Regione Lombardia, pari a Kg. 471,97.

La produzione totale di rifiuti nel 2023 nei Comuni serviti da Casalasca Servizi S.p.A. si attesta a complessive 41.215 Ton. per un numero di abitanti al 31 dicembre 2022 pari a 76.813: quindi la produzione pro capite si attesta in 536 Kg./ab. (13,5% in più rispetto alla media regionale).

La maggior produzione di rifiuto è dovuta all'elevata concentrazione di UND nonché dalla presenza di strutture sanitarie e Case di Riposo nel territorio servito.

*

Per quanto riguarda il costo annuo pro capite per abitante servito, si riporta qui di seguito l'analisi effettuata da ISPRA 2024, relativa all'anno 2023, comparata ai dati di Casalasca Servizi sempre del 2023.

Medie regionali dei costi specifici annui pro capite (euro/abitante), anno 2023

Regione	N. comuni campione 2023	Popolazione campione 2023	% comuni campione	% popolazione campione	produzione pro cap. RU kg/ab* anno	% RD	CTR €/ab* anno	CTS €/ab* anno	CTR €/ab* anno	GRD €/ab* anno	CO _{11ab*} €/ab* anno	CO _{12ab*} €/ab* anno	CO _{13ab*} €/ab* anno	CSL €/ab* anno	CC €/ab* anno	CK €/ab* anno	CO _{14ab*} €/ab* anno	CO _{15ab*} €/ab* anno	C _{tot} €/ab* anno	
Piemonte	1.097	4.153.527	93,0	97,7	504,28	68,03	20,5	14,6	26,0	49,3	0,0	0,2	1,0	19,9	31,5	26,5	0,0	0,6	0,3	190,28
Valle d'Aosta	74	123.018	100,0	100,0	620,38	69,42	24,2	26,9	22,8	50,0	-	-	14,8	19,9	36,5	34,2	-	0,0	3,1	232,2
Lombardia	1.353	9.512.670	90,0	94,9	471,97	74,20	12,7	10,4	21,9	36,0	0,1	0,4	0,5	25,0	22,3	14,6	0,0	0,4	0,3	144,5
Trentino-A. A.	271	1.055.795	96,1	97,6	445,47	74,33	19,2	17,8	16,4	38,8	0,1	0,0	1,9	16,5	24,6	11,1	-	0,2	1,2	147,9
Veneto	556	4.826.992	98,8	99,5	432,34	76,77	14,8	14,3	22,0	45,7	0,7	0,5	0,5	16,0	28,7	19,6	0,0	0,6	0,3	163,8
Friuli-V. G.	185	1.155.041	86,0	96,6	512,95	72,67	13,8	14,1	34,7	30,8	0,2	0,1	1,2	12,3	20,8	15,8	0,0	0,4	0,9	144,9
Liguria	212	1.403.289	90,6	93,0	534,92	57,84	32,9	43,6	17,1	71,9	0,0	0,1	2,4	33,4	50,3	23,2	-	0,3	0,5	275,7
Emilia-Romagna	316	4.387.671	95,8	98,5	638,69	77,28	18,1	15,8	34,5	58,0	0,0	0,9	0,6	22,3	28,8	29,1	0,0	0,2	0,8	209,1
NORD	4.064	26.618.003	92,7	96,8	502,04	73,27	16,6	14,9	24,7	45,3	0,2	0,4	0,8	21,7	27,5	20,2	0,0	0,4	0,5	173,3
Toscana	237	3.461.955	86,8	94,5	586,66	66,99	23,0	28,7	38,2	72,2	-	0,0	2,9	29,3	30,2	32,9	-	0,1	0,5	258,1
Umbria	79	819.231	85,9	95,9	519,00	68,14	13,1	27,3	22,2	68,8	-	0,1	1,6	17,0	43,3	32,9	-	0,4	0,8	227,4
Marche	186	1.342.614	82,7	90,4	524,62	72,02	16,1	14,4	20,2	50,8	0,2	0,0	1,2	22,7	25,6	21,6	-	0,3	0,1	173,4
Lazio	284	5.283.563	75,1	92,4	505,93	54,88	25,3	40,7	16,0	62,5	0,1	0,1	1,2	34,3	27,5	25,4	0,0	0,2	0,3	233,7
CENTRO	786	10.907.363	81,2	93,0	534,83	62,13	22,6	32,6	24,0	64,6	0,1	0,1	1,8	30,0	29,3	27,9	0,0	0,2	0,4	233,6
Abruzzo	191	1.013.149	62,6	79,8	463,64	64,93	15,9	21,9	23,8	53,7	0,1	0,3	0,9	18,7	24,1	18,0	-0,1	0,2	0,3	178,0
Molise	83	227.435	61,0	78,6	403,02	61,48	12,0	20,7	10,1	48,0	0,0	0,4	2,0	14,7	20,4	15,6	0,0	0,3	0,0	144,3
Campania	455	4.918.119	82,7	88,0	464,72	56,45	30,1	38,9	26,6	61,1	-0,0	0,0	0,1	27,4	19,6	22,7	0,0	0,2	0,5	227,2
Puglia	159	3.069.691	61,9	78,9	467,00	61,18	20,9	22,9	30,6	55,0	0,0	0,0	2,6	29,7	20,3	16,8	-	0,1	0,8	199,7
Basilicata	73	3.401.390	55,7	56,5	372,24	66,25	21,0	27,1	18,9	48,3	-	0,7	20,4	25,6	13,3	0,0	-	0,5	175,9	
Calabria	248	1.439.605	61,4	78,3	403,97	53,97	23,9	47,8	14,0	46,6	0,1	0,2	2,1	22,0	21,9	31,3	0,0	0,4	0,4	210,7
Sicilia	251	3.850.155	64,2	80,3	460,51	53,08	23,7	32,6	18,9	57,0	0,1	0,1	13,8	22,4	28,0	19,7	-	0,3	0,4	217,1
Sardegna	282	1.370.902	74,8	87,3	459,25	76,34	17,2	17,6	21,2	69,0	0,1	0,1	1,8	31,4	25,1	24,9	0,1	0,1	1,0	209,5
SUD	1.742	16.190.446	68,3	81,9	455,63	58,81	23,9	31,8	23,4	57,5	0,0	0,1	4,3	25,7	22,8	21,3	0,0	0,2	0,6	211,4
TOTALE	6.592	53.715.812	83,4	91,1	494,71	66,81	20,0	23,6	24,2	52,9	0,1	0,2	2,1	24,5	26,5	22,1	0,0	0,3	0,5	197,0

Da fonte ISPRA per il 2023 risulta un importo pro capite annuo di Casalasca Servizi S.p.A. pari a € 150,68, leggermente più alto della media regionale giustificato dalla maggiore produzione pro capite di rifiuti, come sopra rappresentata.

Tuttavia, il costo del servizio effettuato da Casalasca Servizi S.p.A. secondo i valori ISPRA 2023 è pari a € cent/kg 28,69, risultando inferiore (di circa il 6%) rispetto al costo medio in Regione Lombardia.

Medie regionali del costo totale per Kg. di rifiuto (euro centesimi/Kg.), anno 2023

Regione	N. comuni Italia 2023	Popolazione ISTAT 2023	N. comuni campione 2023	Popolazione campione 2023	% comuni campione	% popolazione campione	Produzione pro cap. RU kg/ab*anno	% RD	C _{tot} €cent/kg
Piemonte	1.180	4.252.581	1.097	4.153.527	93,0	97,7	504,28	68,03	37,7
Valle d'Aosta	74	123.018	74	123.018	100,0	100,0	620,38	69,42	37,4
Lombardia	1.504	10.020.528	1.353	9.512.670	90,0	94,9	471,97	74,20	30,6
Trentino-A. A.	282	1.082.116	271	1.055.795	96,1	97,6	445,47	74,33	33,2
Veneto	563	4.851.972	556	4.826.992	98,8	99,5	432,34	76,77	37,9
Friuli-V. G.	215	1.195.792	185	1.155.041	86,0	96,6	512,95	72,67	28,3
Liguria	234	1.508.847	212	1.403.289	90,6	93,0	534,92	57,84	51,5
Emilia-R.	330	4.455.188	316	4.387.671	95,8	98,5	638,69	77,28	32,7
NORD	4.382	27.490.042	4.064	26.618.003	92,7	96,8	502,04	73,27	34,5
Toscana	273	3.664.798	237	3.461.955	86,8	94,5	586,66	66,99	44,0
Umbria	92	854.378	79	819.231	85,9	95,9	519,00	68,14	43,8
Marche	225	1.484.427	186	1.342.614	82,7	90,4	524,62	72,02	33,1
Lazio	378	5.720.272	284	5.283.563	75,1	92,4	505,93	54,88	46,2
CENTRO	968	11.723.875	786	10.907.363	81,2	93,0	534,83	62,13	43,7
Abruzzo	305	1.269.963	191	1.013.149	62,6	79,8	463,64	64,93	38,4
Molise	136	289.413	83	227.435	61,0	78,6	403,02	61,48	35,8
Campania	550	5.590.076	455	4.918.119	82,7	88,0	464,72	56,45	48,9
Puglia	257	3.890.250	159	3.069.691	61,9	78,9	467,00	61,18	42,8
Basilicata	131	533.636	73	301.390	55,7	56,5	372,24	66,25	47,3
Calabria	404	1.838.150	248	1.439.605	61,4	78,3	403,97	53,97	52,2
Sicilia	391	4.794.512	251	3.850.155	64,2	80,3	460,51	53,08	47,1
Sardegna	377	1.569.832	282	1.370.902	74,8	87,3	459,25	76,34	45,6
SUD	2.551	19.775.832	1.742	16.190.446	68,3	81,9	455,63	58,81	46,4
TOTALE	7.901	58.989.749	6.592	53.715.812	83,4	91,1	494,71	66,81	39,8

Legenda: C_{tot} = Costi totali.

Fonte: ISPRA

*

Fatta questa doverosa ricognizione della situazione presente nel panorama nazionale e regionale di riferimento, si prendono ora in considerazione i dati specifici della gestione di Casalasca Servizi nel periodo 2021-2025.

Per quanto riguarda Casalasca Servizi S.p.A., il costo complessivo a carico dei 42 Comuni per l'anno 2025 secondo i PEF approvati è stato pari ad € 12.935.961.

Tale costo, rapportato al numero di abitanti complessivo al 2024 (ca. 77.293) e alla produzione totale di rifiuto 2024 (ca. 42.574 ton), determina i seguenti indicatori di costo per il confronto con i dati nazionali e regionali:

- un costo pro-capite di € 167,36 /ab*anno
- un costo pro-capite di € cent 30,38/kg*anno.

I costi – ricavati dalla tabella sottostante, che rappresenta la sintesi dei dati dei PEF 2025 nei Comuni serviti – sono stati espressi in euro/abitante, indicatore dell'esborso a carico degli utenti, ed in eurocent/kg di rifiuto prodotto, indicatore dell'efficienza complessiva del sistema in relazione alla quantità gestita.

Nr Comuni	42
Abitanti	77.293
Ton Rifiuti	42.574
Produzione pro-capite, kg	550,81
RD %	79,10
Tmax	12.935.961,00 €
Coeff €cent/kg	30,38
Costo per abitante, €/ab	167,36

In relazione all'anno 2024, il costo complessivo a carico dei Comuni tratto dai PEF approvati è pari ad € 12.322.834.

Tale costo, rapportato al numero di abitanti al 2024 (ca. 77.293) e alla produzione totale di rifiuto 2024 (ca. 42.574 ton), determina i seguenti indicatori di costo per il confronto con i dati nazionali e regionali:

- un costo pro-capite di € 159,43 /ab*anno
- un costo pro-capite di € cent 28,94/kg*anno.

Inoltre, da fonti ISPRA relativi all'anno 2023, si rileva un costo al kg di 28,69 €/cent e un costo pro capite di € 150,68, mentre per l'anno 2021, sempre da fonti ISPRA, il costo al kg si attestava a 26,80 €/cent e il costo pro capite a € 148,49.

È stata effettuata un'analisi sui PEF (complessivi Gestore e Comune) dei Comuni lombardi con popolazione tra i 20.000 e i 30.000 abitanti, ovverosia considerando un bacino/territorio di dimensioni similari a quello gestito da Casalasca Servizi.

Come si evince dalla tabella sottostante, vi è stato un aumento medio dei costi del 14,7% nel periodo 2021-2025, a fronte di un'inflazione del 17%.

Schema di Sintesi sull'aumento dei costi 2021-2025 in Regione Lombardia

Gestore	Istat Codice	Comune	Provincia	Regione	Popolazione (abitanti)	Variazione % PEF25 su PEF2021
Sangalli	3016091	Dalmine	Bergamo	Lombardia	23.618	18,5%
Geco	3016183	Romano di Lombardia	Bergamo	Lombardia	20.755	21,4%
Aprica	3016198	Seriate	Bergamo	Lombardia	25.560	34,1%
GardaUno	3017067	Desenzano del Garda	Brescia	Lombardia	29.251	25,4%
Aprica	3017096	Lumezzane	Brescia	Lombardia	21.576	11,0%
CBBO	3017113	Montichiari	Brescia	Lombardia	26.367	16,7%
Aprica	3017133	Palazzolo sull'Oglio	Brescia	Lombardia	20.264	16,1%
Service24	3013143	Mariano Comense	Como	Lombardia	25.425	13,2%
INDECAST	3020017	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Lombardia	23.855	14,8%
MANTOVA A.	3020065	Suzzara	Mantova	Lombardia	21.157	13,5%
AMSA	3015032	Bresso	Milano	Lombardia	26.248	3,7%
AMSA	3015036	Buccinasco	Milano	Lombardia	26.664	15,4%
Teknoservice	3015074	Cesano Boscone	Milano	Lombardia	23.395	29,4%
AMSA	3015086	Cormano	Milano	Lombardia	20.586	13,7%
AEMME	3015087	Cornaredo	Milano	Lombardia	20.672	25,6%
Econord	3015105	Garbagnate Milanese	Milano	Lombardia	27.019	11,9%
CEM	3015108	Gorgonzola	Milano	Lombardia	21.216	18,9%
GESEM	3015116	Lainate	Milano	Lombardia	26.336	8,9%
AEMME	3015130	Magenta	Milano	Lombardia	24.598	15,2%
AMSA	3015157	Novate Milanese	Milano	Lombardia	20.086	1,3%
AEMME	3015168	Parabiago	Milano	Lombardia	28.161	14,2%
Sangalli	3015171	Peschiera Borromeo	Milano	Lombardia	24.410	8,5%
SC	3015206	Senago	Milano	Lombardia	21.517	6,5%
Teknoservice	3108034	Muggio	Monza e della Brianza	Lombardia	23.665	8,5%
Gelsia	3108040	Seveso	Monza e della Brianza	Lombardia	24.017	14,4%
CEM	3108050	Vimercate	Monza e della Brianza	Lombardia	25.997	7,5%
Gelsia	3108035	Nova Milanese	Monza e della Brianza	Lombardia	23.144	2,7%
Econord	3108030	Meda	Monza e della Brianza	Lombardia	23.493	15,4%
Gelsia	3108024	Giussano	Monza e della Brianza	Lombardia	26.213	19,1%
Gesem	3014061	Sondrio	Sondrio	Lombardia	21.244	9,0%
Sieco	3012040	Cassano Magnago	Varese	Lombardia	21.328	22,9%
MEDIA CAMPIONE COMUNI 20.000-30.000 ABITANTI						14,7%

L'aumento di Casalasca Servizi S.p.A. nello stesso periodo, tratto da fonti ISPRA per il 2021 e per il 2023 come sopra già evidenziato e dai PEF 2025 approvati dai Comuni, è pari al 12,7% sul costo pro capite e al 13,4% sul costo al kg, attestandosi quindi, mediamente, sul 13%.

Tale dato è significativamente inferiore rispetto all'andamento medio a livello regionale nonché rispetto all'inflazione.

Evoluzione costi pro-capite di tutti i Comuni dal 2021 al 2025				Evoluzione costi unitari di tutti i Comuni dal 2021 al 2025			
Anni >	2021	2023	2025		2021	2023	2025
Gestione Casalasca	CTOTab	CTOTab	CTOTab	Casalasca	CTOTkg	CTOTkg	CTOTkg
Tutti i Comuni gestiti	148,49	150,68	167,39	Tutti i Comuni gestiti	26,80	29,07	30,38
Indice	100,00	101,48	112,73	Indice	100,00	108,49	113,38
Var % rispetto al 2021	1,5%	12,7%		Var % rispetto al 2021	8,5%	13,4%	

Per il 2026, partendo dai dati del PEF 2025, alla luce della metodologia ARERA, il costo, rapportato al numero di abitanti al 2024 (ca. 77293) e alla produzione totale di rifiuto (ca. 42.574,19 ton) sempre nel 2024, determina i seguenti indicatori di costo per un raffronto con i dati nazionali e regionali:

- un costo pro-capite di € 169,87/ab*anno.
- un costo pro-capite di € cent 30,51/kg*anno.

Va tenuto presente che l'indicatore costo pro-capite rapporta i costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani (prodotti quindi anche dalle Utenze Non Domestiche - UND e dalle Utenze Domestiche – UD non residenti) al numero degli abitanti, che costituiscono quindi solo una della tipologia di utenza (le utenze domestiche residenti) che produce rifiuti in un Comune.

Sotto un profilo di omogeneità del perimetro di riferimento delle componenti del rapporto, appare utile confrontarsi anche con l'indicatore “costo per kg”.

L'analisi mostra che il costo pro capite Euro cent./Kg. del 2023, ultimo dato ufficiale, è nettamente inferiore alla media lombarda (30,64 € cent/kg) e ampiamente al di sotto delle altre regioni italiane, secondo i dati ufficiali ISPRA.

Il costo totale annuo pro-capite del servizio nel 2023 risulta pari a 150,68 €/abitante, leggermente superiore alla media lombarda di 144,5 €/abitante, secondo i dati ufficiali ISPRA riferiti all'anno 2023.

Tuttavia, va considerato che il quantitativo di rifiuti raccolti pro-capite risulta superiore alla media lombarda (+13,5%): tale dato deriva dalla presenza in alcuni territori serviti da CSS di strutture sanitarie, quali Case di Riposo e Ospedali che impattano significativamente sulla produzione dei rifiuti e sulla media dei costi pro capite.

Pertanto, la differenza è ampiamente giustificata e testimonia l'economicità del servizio reso dalla Società.

Anche l'andamento di crescita degli ultimi anni, inferiore all'inflazione, testimonia il buon livello del servizio erogato dal CSS.

Occorre inoltre ricordare che Casalasca Servizi svolge servizio PaP completo su tutti i 42 Comuni per le raccolte di secco, umido e differenziate (carta, plastica, vetro-lattine) e su 6 di essi, che rappresentano un terzo della popolazione, svolge servizio di raccolta puntuale in regime TARIP con misurazione della frazione indifferenziata, già a decorrere dal 2014.

L'obiettivo della Società è quello di addivenire ad un passaggio progressivo dalla tariffa tributo alla tariffa puntuale a corrispettivo che potrà condurre ad una maggiore attenzione nel conferimento dei rifiuti da parte degli utenti finali e in prospettiva ad una riduzione dei costi del servizio.

B.2.2. Efficiente gestione del servizio (valutazione comparativa)

Alla luce di quanto fin esposto emerge, quindi, che:

- a) la produzione pro-capite è allineata ai valori certificati da ISPRA per le Regioni del Nord Italia;
- b) la percentuale di raccolta differenziata si attesta al 79,1% e, quindi, oltre la media regionale pari al 73,9% secondo i dati ufficiali ISPRA riferiti al 2023 e sopra riportati: il predetto valore è in progressivo e costante aumento di anno in anno;
- c) il costo pro capite euro cent/Kg è inferiore alla media regionale certificata dai dati ufficiali ISPRA (- 6%);

- d) Casalasca Servizi non ha mai presentato istanze di revisione del corrispettivo, secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA MTR e MTR-2: i dati di costo del servizio indicati nei PEF approvati di volta in volta dai Comuni sono quindi coerenti rispetto alla regolazione ARERA.

*

L'analisi dei dati economici di Casalasca Servizi S.p.A., riassunta nella seguente tabella, indica una buona marginalità ed una struttura patrimoniale sufficientemente solida, anche rispetto alle dimensioni degli investimenti attesi.

Tabella aggiornata al 2024

Voce	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
1. Indicatori finanziari						
Indice di liquidità	1,69	2,06	2,09	2,28	1,49	2,05
Indice di indebitamento a breve	0,90	0,85	0,77	0,68	0,84	0,68
Indice di indebitamento a lungo termine	0,10	0,15	0,23	0,32	0,16	0,32
Rapporto di indebitamento	4,49	5,68	5,97	5,45	8,41	6,46
Costo denaro a prestito		5,1	1,77	1,55	1,85	2,38
Posizione finanziaria netta (Euro)	-1.866.767	-1.859.497	-719.578	285.237	264.179	1.207.315
Debt/Equity ratio	0,40	0,64	0,96	1,16	1,24	1,42
Debt/EBITDA ratio	1,67	1,78	3,81	2,55	2,64	2,73
2. Indici della gestione corrente						
Rotaz. cap. investito (volte)	1,39	1,05	1,04	1,09	0,78	1,16
Rotaz. cap. circ. lordo (volte)	1,60	1,19	1,22	1,31	0,91	1,50
Durata ciclo commerciale (gg)		134,98	135,65	146,76	231,31	131,73
3. Indici di redditività						
EBITDA	621.282	897.406	569.294	1.084.607	979.622	932.719
EBITDA/Vendite	3,80	5,72	3,77	7,5	6,84	6,78
Redditività delle vendite (ROS)	2,02	3,36	1,13	4,75	4,15	3,74
Redditività del capitale proprio (ROE)	8,96	13,13	2,98	18,65	19,12	17,74
4. Indici di produttività						
Dipendenti	70	70	71	74	74	75
Ricavi pro-capite	233.268	224.260	212.840	195.380	193.470	183.520
Valore aggiunto pro-capite	79,47	81.660	75.200	71.980	68.860	67.850
Costo lavoro per addetto	64.559	60.660	60.450	54.760	53.320	53.570
5. Dati significativi						
Capitale circolante netto	5.935.224	6.658.432	6.148.078	6.197.040	5.103.408	4.688.527
Margine sui consumi	13.693.994	12.888.371	11.950.955	12.288.012	11.921.632	11.664.351
Margine di tesoreria	3.233.819	6.029.451	5.447.962	5.821.133	4.763.504	4.415.367
Margine di struttura	1.074.477	973.163	450.479	336.660	-239.282	-718.458
Flusso di cassa di gestione	522.065	699.245	466.170	840.390	783.698	734.596

Sulla base dei dati poc’anzi analizzati, si può concludere nel senso che:

- i costi del servizio di Casalasca Servizi S.p.A. sono inferiori al benchmark e alla media della Regione Lombardia;
- la percentuale di RD è nettamente superiore alla media della Lombardia;
- la quantità di rifiuti raccolti è superiore alla media della Lombardia;
- una tariffazione puntuale potrebbe favorire un calo dei volumi di rifiuti raccolti, che attualmente è superiore alla media;
- non si sono mai registrate perdite di esercizio;
- CSS rappresenta una realtà solida sia in termini di capacità operativa che di risultati raggiunti, come anche attestato dagli ultimi bilanci;
- è prevista una progressiva implementazione della qualità dei servizi, al fine di poter raggiungere nel corso dei prossimi anni (indicativamente 6) e laddove imposto dall’Autorità e ritenuto opportuno dal Comune, lo Schema regolatorio III (livello intermedio) o lo schema IV (livello avanzato) (cfr. *infra*): la Società è allo stato dotata di un’organizzazione tale da poter raggiungere tali obiettivi (esemplificativamente, mezzi già dotati di GPS, segnalazione disservizi degli utenti, Contact Center, Numero Verde);
- CSS possiede una dotazione di mezzi congrua, assolutamente sufficiente e in perfetto stato di manutenzione per il corretto, regolare ed efficiente espletamento del servizio. Si segnala sul punto che la Società ha in dotazione al 30 settembre 2025: n. 57 automezzi adibiti alla raccolta, di cui n. 25 di recente acquisto e n. 15 che verranno sostituiti nell’arco dei prossimi 3 anni;
- la Società possiede le competenze tecniche e professionali, i Know-how necessari per l’esercizio del servizio di igiene ambientale nel territorio dei Comuni serviti nonché una dotazione organica congrua e idonea a garantire un efficiente espletamento del servizio;
- la gestione del servizio mediante CSS consente di mantenere inalterato il patrimonio di conoscenze del territorio locale acquisito dalla pregressa positiva gestione del servizio di igiene ambientale;
- la gestione unitaria del servizio di igiene ambientale attraverso la società *in-house* consente altresì di generare delle favorevoli economie di scala per tutti i Comuni soci di CSS che si andrebbero viceversa a disperdere con una gestione frazionata del servizio.

Di qui seguito si riporta uno schema del personale operativo impiegato presso CSS al 30 settembre 2025, con l’indicazione delle mansioni svolte e dell’anzianità di servizio.

Schema del personale impiegato in Casalasca Servizi S.p.A. al 30 settembre 2025

NR.	MANSIONE	ANZIANITA'/ANNI
1	MOTOCARRISTA	1
2	MOTOCARRISTA	23
3	OPERATORE IMPIANTO PLASTICA	18
4	MOTOCARRISTA	23
5	IMPIEGATA	10
6	MOTOCARRISTA	12
7	AUTISTA	13
8	AUTISTA-ADDETTO CIMITERI	7
9	IMPIEGATA	10
10	AUTISTA	12
11	RESPONSABILE TECNICO	29
12	AUTISTA	12
13	DIRETTORE GENERALE	10
14	MOTOCARRISTA	21
15	IMPIEGATA	10
16	IMPIEGATO	14
17	AUTISTA	13
18	AUTISTA	24
19	AUTISTA	17
20	AUTISTA	25
21	IMPIEGATA	11
22	MOTOCARRISTA	10
23	IMPIANTO PLASTICA-- ADDETTO CIMITERI	3
24	IMPIEGATA	15
25	AUTISTA	7
26	IMPIEGATA	23
27	AUTISTA	19
28	MOTOCARRISTA	16
29	AUTISTA	13
30	IMPIEGATA	25
31	AUTISTA	3
32	IMPIANTO PLASTICA	6
33	MOTOCARRISTA	3
34	MOTOCARRISTA	28
35	MOTOCARRISTA	15
36	AUTISTA	18
37	AUTISTA	16
38	MOTOCARRISTA	14
39	IMPIANTO PLASTICA	19
40	MOTOCARRISTA	1
41	ADDETTO CDR-IMPIANTO PLASTICA	0
42	AUTISTA	6
43	AUTISTA	15
44	MOTOCARRISTA-IMPIANTO PLASTICA	23
45	MOTOCARRISTA	2
46	AUTISTA	0
47	AUTISTA	10
48	RACCOGLITORE-ADDETTO CDR	7
49	AUTISTA	10
50	IMPIEGATO	18
51	IMPIEGATA	15
52	MOTOCARRISTA	14
53	RACCOGLITORE-ADDETTO CDR	6
54	MOTOCARRISTA	0
55	AUTISTA	10
56	MOTOCARRISTA	0

57	MOTOCARRISTA	1
58	AUTISTA	3
59	AUTISTA	10
60	RACCOGLITORE	3
61	AUTISTA	6
62	AUTISTA	12
63	MOTOCARRISTA	16
64	IMPIEGATA	19
65	IMPIEGATO	14
66	MOTOCARRISTA	13
67	RACCOGLITORE	12
68	AUTISTA	2

Inoltre, la Società fa affidamento su risorse reperite tramite agenzie interinali in numero variabile a seconda dei periodi dell'anno e della variabilità delle raccolte (di cui 13 a tempo indeterminato).

Sintesi del costo complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2024 (come da Bilancio 2024)

STIPENDI IMP. AMMINISTRATIVI	419.267,36 €
STIPENDI IMP.LOGISTICA	278.964,61 €
SALARI AUTISTI	865.080,39 €
SALARI MOTOCARRISTI	1.065.745,20 €
SALARI RACCOGLITORI	303.131,16 €
SALARI COORDINATORI	146.051,44 €
SALARI OPERAI SELEZIONE	90.307,63 €
CONTRIBUTO PREVIAMBIENTE	13.800,18 €
CONTRIBUTO FONDO FASDA	23.237,50 €
CONTRIBUTO ENTE BILATERALE RUBES	966,00 €
PREMIO PRODUTTIVITA'	102.826,47 €
STIPENDI DIRIGENTI	139.533,55 €
OMAGGI A DIPENDENTI	5.049,01 €
BUONI PASTO	24.521,00 €
CORSI FORMAZIONE	729,00 €
RIMBORSO SPESE PATENTI	765,16 €
COLLABORATORI	22.990,16 €
INTERINALI	1.016.215,01 €
TOTALE	4.519.180,83 €

Non sono pertanto previsti nei prossimi anni incrementi del personale operativo, posto che quello attualmente impiegato è numericamente congruo e proporzionato rispetto ai Comuni da servire.

Fatta salva l'implementazione del perimetro dei servizi affidati o l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Enti Locali, non è quindi previsto un incremento dei costi del personale.

B.2.3. Benefici attesi per la collettività

L'affidamento oggetto della presente relazione rientra nel perimetro regolato da ARERA che ha adottato il sistema MTR-2 per il secondo periodo regolatorio per la determinazione delle entrate tariffarie, basata sul riconoscimento dei costi efficienti.

I costi attesi per gli utenti finali sono quelli che derivano dall'applicazione della citata metodologia, basata sulla rendicontazione di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie che trova valorizzazione nel PEF tariffario.

A) Investimenti

Con riferimento agli investimenti, nel PEFA è previsto un importo complessivo di 3,6 milioni di Euro di investimenti propri nei 15 anni di contratto per:

- a. miglioramento della qualità;
 - b. adempimenti regolatori (ARERA);
 - c. ammodernamento delle dotazioni impiantistiche e tecniche;
 - d. rinnovo automezzi;
 - e. rinnovo e ammodernamento dei contenitori;
 - f. software;
 - g. sostituzione/ammodernamento delle attrezzature;
 - h. adeguamento fabbricati;
 - i. adeguamento impianto di stoccaggio in San Giovanni in Croce;
 - j. manutenzione CDR sito in Casalmaggiore;
 - k. transizione alla tariffazione puntuale;
 - l. progressiva transizione dalla tariffa a tributo alla gestione a “corrispettivo” in tutti i Comuni soci.

Si riporta qui di seguito un prospetto previsionale degli investimenti che dovranno essere effettuati, basato sull'esperienza pregressa maturata da CSS nonché sulla vetustà degli attuali mezzi e del relativo piano di ammortamento.

Sintesi investimenti programmati nel corso dell'affidamento

#	Tipologia	Investimenti programmati: descrizione	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	Totale 2024 - 2040	
31.100.007	SOFTWORLD	ordinario, costarle anno per anno	20.000	20.000	20.000	40.000	40.000	40.000	20.000	20.000	40.000	40.000	40.000	20.000	20.000	40.000	20.000	460.000	
31.200.002	FABBRICATI S. GIOVANNI	Realizzazione nuova palazzina uffici	-	800.000	-	-	-	-	-	24.000	-	-	-	-	-	-	-	824.000	
31.200.003	COSTRUZIONI LEGGERE	ipotetica nuova fabbrica per impianto stocaggio	-	-	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	
31.200.004	ATTREZZATURA	ordinario, costarle anno per anno	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	17.000	5.000	5.000	5.000	5.000	92.000	
31.200.005	MACHINARI E IMPIANTI SPEC.	ordinario anno	53.900	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	34.400	535.500	
		pressa plastica e nastro			400.000												400.000		
		revisione pressa e nastro (polietileno)															50.000		
31.200.006	ATTREZZATURE UFFICIO	-	6.050	-	-	-	-	-	6.050	-	-	-	-	6.050	-	-	-	18.150	
31.200.007	APPARATI TELEFONICI	nessuna previsione, lasciato valore 2025 cautelativamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31.200.009	MOBILI	mobili	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	
31.200.011	MACHINAE ELETROCONTABILI	ordinario, costarle anno per anno	-	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	112.500		
31.200.013	AUTOCARRI	acquisto 2025, il piano sostituzione mezzi in leasing	381.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	381.900	
31.200.014	ALTRI MEZZI DI TRASP. SPAZZATRICI	acquisto 2025, il piano sostituzione mezzi in leasing	65.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.000	
	leasing in essere																	-	
	nuovi leasing (o acquisto e ammortamento?)	vedi piano mezzi da 2026 in avanti (10% anno 1, 20% successivi)																-	
		nuovi investimenti per società aziendale																-	
31.200.015	AUTOMOBILI	non previsti, inseriti nel leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31.200.018	IMPIANTO	ripristino viabilità	22.120	-	-	150.000	-	-	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	222.120	
31.200.019	IMPIANTI PIAZZOLA CASALMAGGIORE	ipotesi di intervento di riqualificazione	-	-	-	-	-	-	-	120.000	-	-	-	-	-	-	-	120.000	
31.200.022	IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	ripristino	9.400	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-	-	29.400	
31.200.023	ATTREZZATURE VARIE IMP. TELESEGNALIZ.	mantenimento in efficienza con regolare sostituzione	24.000	-	-	6.000	-	6.000	-	-	12.000	-	6.000	-	-	-	-	54.000	
31.200.024	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31.200.070	BENI ST INF €616,46 DEDUCIBILI	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	16.000		
31.200.071	BENI STR INF €616,46 PARZ DEDUCIBILI	non significativi																-	
		Totale:	€82.320	€73.350	€77.900	€24.900	€7.500	€3.200	€123.850	€11.900	€98.800	€7.800	€105.800	€3.850	€67.900	€17.900	€67.900	€31.500	€3.580.570
		d/ci) Investmenti Immateriali	20.000	20.000	20.000	40.000	40.000	40.000	20.000	20.000	40.000	40.000	40.000	20.000	20.000	40.000	20.000	460.000	
		d/ci) Investmenti Materiali	562.320	835.590	657.500	203.900	74.900	53.900	113.590	191.500	58.900	47.900	65.900	63.950	47.900	97.900	47.900	13.500	3.139.570

Sono previsti oltre Euro 5 milioni di investimenti tramite leasing per innovo automezzi.

Di seguito si riporta anche il prospetto degli automezzi in leasing.

Somma di costo	Etichette	altro	autocarro	autovettura	CABINATO	comp MC 5	comp MC 7	intermedi	MC. 26 - POST 2 assi	MC. 26 - POST 3 assi	MC. 26 - POST 4 assi	muletto	pala	SCARRABILE CASS/RAGNO	spazzatrice	vasca MC 5	Totale complessivo	
2024												25000					25.000,00 €	
2025			35000		300000										190000		525.000,00 €	
2026	95000				60000				180000				210000		220000		765.000,00 €	
2027					60000	150000			180000				210000			100000	700.000,00 €	
2028					75000				180000	190000							445.000,00 €	
2029		25000		45000	60000	75000			180000							50000	435.000,00 €	
2030			20000		120000							25000	210000			50000	425.000,00 €	
2032		25000											150000	210000				385.000,00 €
2034					150000	75000												225.000,00 €
2035				60000		75000							210000					345.000,00 €
2036									180000			25000						205.000,00 €
2037					60000	75000				360000						50000		545.000,00 €
2038					60000	75000				360000								495.000,00 €
2040			45000					0										45.000,00 €
a esaurimento						0							0		0	0		- €
(vuoto)													0					- €
Totale complessivo	95000	50000	55000	90000	780000	600000	150000	0	1620000	190000	75000	150000	1050000	410000	250000	5.565.000,00 €		

*

B) Qualità del servizio

Per quanto riguarda gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale del servizio integrato di gestione dei rifiuti, secondo gli indicatori del TQRIF di ARERA, i Comuni soci di Casalasca Servizi S.p.A. sono attualmente sottoposti agli obblighi minimi dello Schema I.

PREVISIONI DI OBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	PREVISIONI DI OBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)		
	QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI	
	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO	

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a. ²	80%	70%	90%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni	n.a.	80%	70%	90%

² Per n.a. si intende “non applicato” allo Schema di riferimento.

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
lavorativi				
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	n.a.	Solo registrazione	Solo registrazione	≤ 240 secondi
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con	n.a.	80%	70%	90%

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo				
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	n.a.	n.a.	80%	90%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	n.a.	n.a.	80%	90%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.	85%
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	n.a.	n.a.	80%	90%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.	85%
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	n.a.	70%	80%	90%

La Società, oltre ad un rigoroso rispetto dei CAM e degli standard qualitativi di ARERA secondo lo schema regolatorio di riferimento, ha impostato la gestione del servizio nell'ottica del rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità.

*

C) Impatto sulla finanza pubblica

I costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene ambientale sono coperti in misura integrale dalla tariffa sui rifiuti riscossa o dal Comune o dalla Società stessa.

La tassa sui rifiuti assicura, infatti, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, comprendendo anche il recupero e il trattamento dei rifiuti, oltre che al conferimento in discarica dei rifiuti (ipotesi residuale).

Non sono previsti interventi finanziari tali da costituire “aiuti di stato”.

*

D) Durata dell'affidamento

Ai sensi e agli effetti dell'art. 19, comma 1, D.Lgs. n. 201/2022, la durata dell'affidamento è stabilita dal Comune in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici.

CSS ha proposto una durata contrattuale di 15 anni a decorrere dal 1° gennaio 2026 in quanto si rende necessario effettuare una serie di investimenti di importo rilevante, come indicato nel PEFA, che riguardano principalmente l'acquisto di nuovi automezzi, l'acquisto di

software nonché l'ammodernamento degli impianti tecnici di proprietà della Società per la gestione del servizio, l'adeguamento tecnologico dell'impianto di selezione e pressa in San Giovanni in Croce, l'acquisto e la sostituzione di attrezzature per la gestione del servizio (come cassoni e contenitori per la raccolta differenziata).

In considerazione di quanto sopra, la vita media utile degli investimenti principali legati all'acquisto degli automezzi risulta pari a 8 anni, come stabilito nel Metodo Tariffario di ARERA e di 10 anni per gli impianti tecnologici.

In considerazione dell'ammontare complessivo degli investimenti indicati nel PEFA asseverato, si ritiene che il periodo di durata dell'affidamento pari ad 15 anni sia congruo ed in linea con la durata degli investimenti proposti dal Gestore.

*

E) Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità ai servizi

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo i criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, parità di trattamento in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, nonché nel rispetto delle norme vigenti in tema di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Gli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale sono quelli che l'impresa non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale.

Come previsto dal progetto di Disciplinare Tecnico e dai relativi Allegati Tecnici presentati da Casalasca Servizi, il servizio di igiene ambientale verrà svolto da CSS nel rispetto dei seguenti principi:

- **Universalità**: il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica e ai medesimi standard qualitativi.
- **Continuità**: non sono contemplate interruzioni del servizio al momento dell'entrata in vigore del servizio, in quanto attività di pubblico interesse, salvo casi di forza maggiore. In caso di sciopero, da programmare secondo modalità compatibili con l'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico, il Comune informerà opportunamente gli utenti del servizio circa l'eventuale interruzione del servizio e sui tempi di riattivazione, anche ai sensi del TTTR e del TQRIF.
- **Qualità**: il Gestore dovrà perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- **Economicità**: si pone l'obiettivo di massimizzare il livello qualitativo del servizio, compatibilmente con esigenza di economicità della gestione;
- **Monitoraggio e controllo**: gli uffici preposti del Comune effettueranno un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.

- Trasparenza e informazione: nel contratto e nei relativi allegati sono indicate tutte le attività in modo puntuale e chiaro, prevedendo il diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo ed in particolare quelle di carattere economico; sarà garantito l'accesso all'accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente.
- Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti: verrà incentivata la raccolta differenziata e la riduzione della produzione di rifiuti nel rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative.
- Coinvolgimento degli utenti e incentivi: per una migliore gestione dei rifiuti il Comune adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa. Possono essere previsti quindi l'incentivazione delle persone, associazioni, aziende, scuole che si siano particolarmente distinte nel favorire le iniziative delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, quali premi materiali, da distribuirsi in occasioni di particolari campagne di lancio e sensibilizzazione dell'iniziativa.

Al fine di rendere fruibile da parte di tutta la collettività il servizio di igiene ambientale nel rispetto del principio di universalità dell'accesso, il servizio sarà svolto da Casalasca Servizi S.p.A. con le modalità e le tempistiche condivise con il Comune, come indicato nel progetto di Disciplinare Tecnico e relativi Allegati Tecnici (**Allegato C**).

*

F) TARIP

Uno degli obiettivi prefissati da CSS è il progressivo passaggio di tutti i Comuni soci dalla Tariffa Tributo alla Tariffa Corrispettivo Puntuale (TARIP).

La misurazione puntuale dei rifiuti cui segue l'applicazione di un modello di tariffa commisurata al servizio ed al relativo costo, è un potente strumento di innovazione del servizio gestione rifiuti, che consente di realizzare i seguenti obiettivi:

- incremento della raccolta differenziata;
- riduzione della frazione residua;
- miglioramento del servizio in termini di efficacia, efficienza e gradimento degli utenti.

Tutti elementi che tendono ad associarsi alla riduzione della produzione totale di rifiuti e dei costi del servizio, in coerenza con gli obiettivi declinati nelle citate Direttive Europee sull'economia circolare.

La scelta di investire sul tema della misurazione puntuale dei rifiuti nasce dalla consapevolezza che la protezione dell'ambiente, e in particolare l'obiettivo della riduzione dei rifiuti urbani, è questione importante ed urgente sulla quale non è più possibile indugiare.

Il tema è talmente centrale da aver prodotto un nuovo approccio di politica economica sulla base del quale l'UE sta orientando la propria strategia ambientale: l'“economia circolare”.

Tale strategia implica un radicale mutamento di prospettiva, il passaggio da un sistema economico “lineare” a uno “circolare”, basato su soluzioni sostenibili (prevenzione nella produzione di rifiuti, riutilizzo, riciclo, recupero per altri scopi - come l'energia - e, infine,

smaltimento, applicando la cd. “gerarchia dei rifiuti”) e sull’uso circolare degli asset, che ne prevede la massimizzazione dell’uso e la loro valorizzazione nella fase di fine vita.

L’incremento delle percentuali di raccolta da parte dei Comuni diventa quindi un fattore cruciale.

La tariffa puntuale è un sistema di calcolo della tariffa rifiuti (TARI) che non si basa esclusivamente sul metodo presuntivo e sul criterio dei metri quadrati dell’immobile, ma è correlato alla reale produzione di rifiuti.

In questo modo vengono attribuiti i costi laddove vengono generati. Con la tariffa puntuale ogni soggetto pagherà, quindi, in base ai rifiuti indifferenziati realmente prodotti.

Si tratta di un sistema che va a premiare i comportamenti virtuosi di famiglie, commercianti e imprese, capaci di differenziare correttamente e di ridurre quindi al minimo i rifiuti non riciclabili e nel contempo aumentare la quantità di materiali riciclabili.

Da una parte la progressiva riduzione della produzione di rifiuto secco non riciclabile da avviare a smaltimento e dall’altra il naturale incremento della percentuale di raccolta differenziata e di recupero della materia fatta proprio dagli utenti.

Questi ultimi con il predetto sistema, porranno maggiore attenzione alla differenziazione dei rifiuti, avendo cura di separare quelle componenti che raccolte separatamente, rientrano nuovamente nel ciclo produttivo mediante la loro trasformazione e il loro riciclaggio.

Il metodo consentirà l’orientamento delle utenze verso un atteggiamento più attento e responsabile nei confronti dell’ambiente, che bandisce gli sprechi e introduce un principio di equità: come per le altre utenze domestiche quali gas, luce e acqua, ogni utente pagherà per quanto rifiuto indifferenziato produrrà, così come per quanta acqua, o elettricità o gas consuma.

Casalasca Servizi S.p.A. offrirà ai Comuni che non hanno ancora adottato il sistema di tariffazione puntuale supporto e ausilio, ai fini della progressiva adozione di tale sistema che avrà come conseguenza una progressiva riduzione dei costi per gli utenti finali.

Il tutto connesso con campagne di sensibilizzazione ambientale che condurranno ad un progressivo miglioramento anche della percentuale di raccolta differenziata che, come si è poc’anzi detto, è in ogni caso già nettamente superiore alla media regionale.

*

G) Conclusioni

La configurazione organizzativa di CSS, che gestisce ormai da decenni il servizio di igiene urbana per conto dei Comuni soci, ivi compreso il Comune di Azzanello, l’esperienza e i risultati gestionali positivi conseguiti nel corso degli anni, dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione circa l’affidamento del servizio da parte del Comune mediante lo strumento dell’*in-house providing* alla Società, nell’ottica di garantire l’ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legata all’esecuzione delle prestazioni su un ampio bacino territoriale (molto variegato in relazione al numero di abitanti, alla conformazione urbanistica del territorio e alla presenza – in alcune realtà molto massiccia - di UND e di Ospedali e Case di Riposo che impattano sulla produzione pro capite dei rifiuti) e il tutto in un arco temporale ritenuto ottimale al fine di poter ammortizzare tutti gli investimenti

previsti nel PEFA, tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi dai Comuni soci.

Devono poi essere considerati:

- a. i vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolte puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
- b. la possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre con costi predefiniti e calmierati;
- c. l'assistenza ai singoli Comuni per il passaggio da Tariffa Tributo a Tariffa Corrispettivo Puntuale (TARIP) con una conseguenziale riduzione dei costi a carico degli utenti finali;
- d. gli efficaci risultati raggiunti da CSS in ordine alla percentuale di differenziazione costantemente implementata nel periodo di efficacia del pregresso affidamento, a comprova degli alti livelli qualitativi e delle modalità efficienti di espletamento dei servizi;
- e. i benefici derivanti alla collettività dai servizi aggiuntivi gratuiti assicurati dalla società in house, quali, a titolo puramente esemplificativo:
- f. la consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
- g. la fornitura agli utenti finali di servizi on-line attraverso il portale telematico messo a disposizione di CSS;
- h. l'organizzazione di interventi di comunicazione e di sensibilizzazione ambientale volte a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi.

Inoltre, la proposta presentata da CSS prevede:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet di CSS;
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;

- il controllo effettivo della Società e dell'attività dalla stessa svolta, anche nel singolo Comune servito, mediante il Comitato per il Controllo Analogico;
- la sua valorizzazione e capitalizzazione che porta direttamente benefici anche ai Comuni soci. In particolare, CSS ha provveduto all'acquisto di un attrezzato compendio immobiliare per la gestione dei servizi di igiene urbana comprendente a titolo esemplificativo gli uffici, spogliatoi, magazzini e capannone per il parcheggio degli automezzi etc. nonché l'installazione di diversi impianti fotovoltaici che hanno contribuito all'efficientamento del consumo di energia elettrica.

Infine, va ribadito che l'affidamento del servizio ad una società in-house contribuisce all'obiettivo preminente di garantire la massima qualità del servizio, posto che la società non ha come finalità quello della massimizzazione del margine utile, bensì il raggiungimento dei livelli qualitativi del servizio attesi dal Comune affidante che, attraverso il meccanismo del controllo analogo congiunto, ne determina gli indirizzi strategici, incidendo sulle decisioni più rilevanti.

Casalasca Servizi S.p.A. è partecipata dal Comune di Azzanello fin dal 2008 e la gestione si è sempre rivelata positiva ed efficiente, con un progressivo e costante aumento della percentuale di raccolta differenziata.

CSS è, inoltre, già attrezzata per implementare lo Schema regolatorio attualmente adottato dal Comune, laddove l'ente locale dovesse optare per tale scelta.

Va anche rilevato che dall'analisi dei Bilanci d'esercizio fino ad ora approvati e dei relativi allegati, risulta quanto segue:

- a) i bilanci d'esercizio di CSS sono sempre stati regolarmente depositati e hanno sempre chiuso con risultati d'esercizio positivi, come risulta dall'archivio dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese di Cremona;
- b) il revisore contabile di CSS ha sempre espresso parere favorevole all'approvazione dei Bilanci d'esercizio e alla destinazione dell'utile di esercizio contenuto nelle relazioni annuali sulla revisione contabile dei bilanci precisando che:
 - i bilanci d'esercizio forniscono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
 - le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e sono redatte in conformità alle norme di legge.

*

Da tutto quanto sopra esposto, si può concludere che la scelta dell'affidamento *in house* a Casalasca Servizi S.p.A. risulta rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguitamento dell'interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle correlate esigenze.

Tale scelta può considerarsi sotto il profilo dell'opportunità la migliore attualmente perseguitibile.

Si tenga, peraltro, conto che sulla Società il Comune può esercitare, unitamente agli altri soci, un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi sulla base di un modello organizzativo interno qualificabile pacificamente in termini di delegazione interorganica (con ogni evidente conseguenza in ordine al corretto agire nel rispetto degli interessi in capo ai soci stessi).

Sotto il profilo della convenienza e dell'economicità (intesi quale rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati ottenuti) occorre precisare che CSS provvederà all'espletamento dei servizi sopra descritti unitamente oltre che di quelli aggiuntivi come puntualmente indicati nel Progetto di Disciplinare Tecnico.

A ciò si aggiungano gli ulteriori servizi offerti dalla società indicati nel disciplinare e garantiti per tutta la durata del contratto oltre ai servizi che il Comune intenderà eventualmente attivare.

Come già dimostrato, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato ovvero attraverso l'affidamento in house, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Nessuna disposizione normativa obbliga ad esternalizzare la prestazione di servizi che l'ente desidera prestare con una propria organizzazione o strumento diverso dall'appalto pubblico.